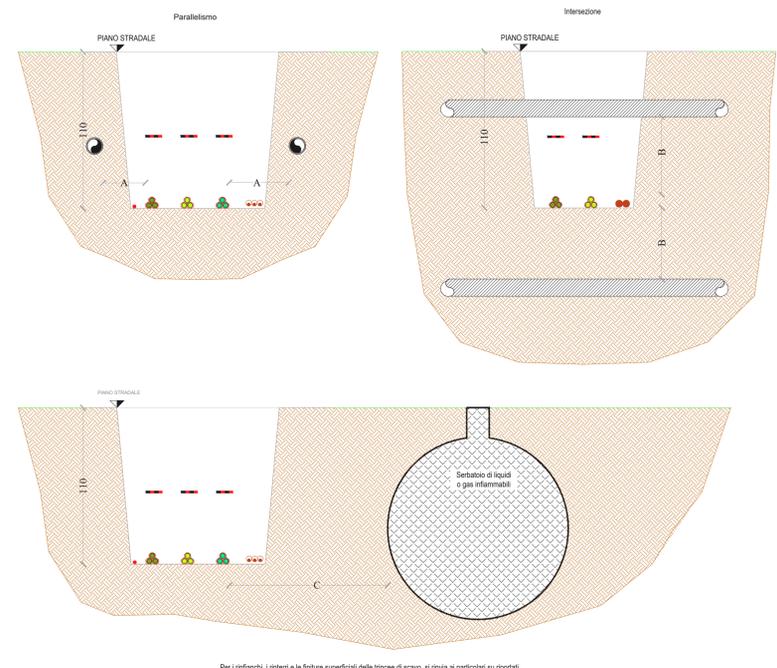


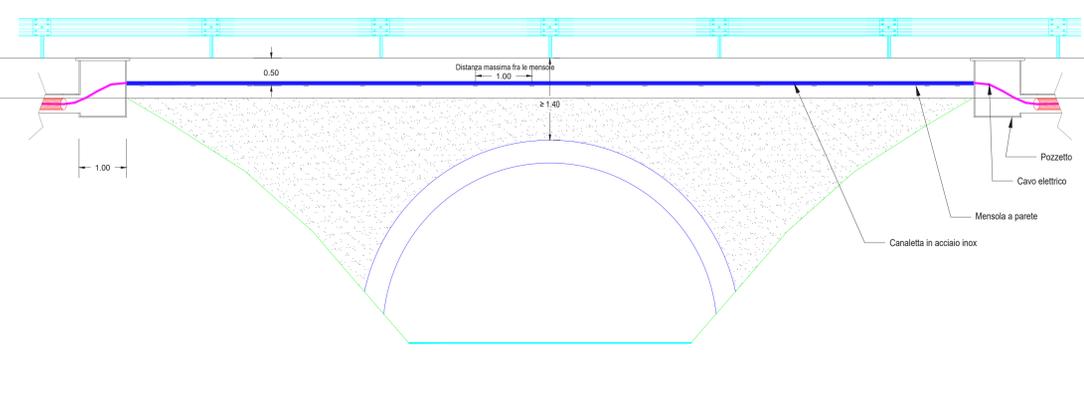
SEZIONI TIPO CAVIDOTTI MT - COESISTENZA TRA CAVI DI ENERGIA E ALTRE CANALIZZAZIONI, OPERE O STRUTTURE (Norma CEI 11-17 Terza Ediz)  
Scala 1:20



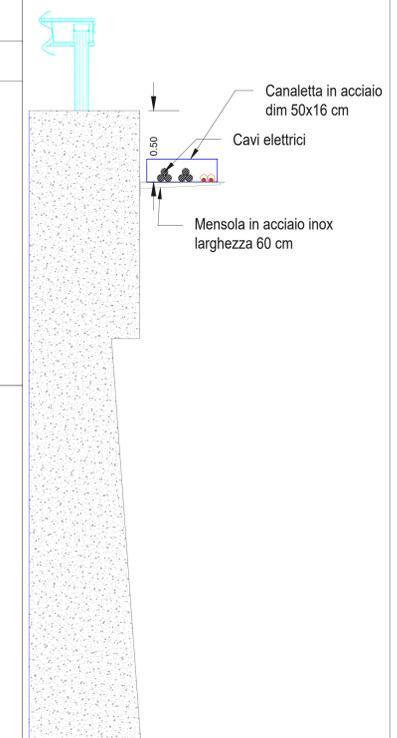
Tipologia di coesistenza	Riferimento norma	Distanza			NOTE
		A	B	C	
<b>Coesistenza tra cavi di energia e cavi di telecomunicazione interni</b>					
Incroci tra cavi	6.1.02	≥ 0,30 m	-	-	Il cavo posto superiormente deve essere protetto per una lunghezza non inferiore a 2 m con uno dei dispositivi descritti al punto 6.1.06. I cavi posti inferiormente devono essere protetti per la loro lunghezza superiore a 2 m con uno dei dispositivi descritti al punto 6.1.06. L'preferibile la posa alla maggiore distanza possibile.
Paralleli tra cavi	6.1.02	≥ 0,30 m	-	-	Se non è possibile assicurare nemmeno a distanza di 0,30 m, si deve applicare sul cavo quello alla minore profondità, oppure su entrambi i cavi quando la differenza di quota tra cavi è minore di 0,10 m. Uno dei dispositivi di protezione di cui al punto 6.1.06.
<b>Coesistenza tra cavi di energia e tubazioni metalliche interne</b>					
Incroci tra cavi di energia e tubazioni metalliche	6.3.02	≥ 0,50 m	-	-	I cavi non sono ammessi sulla protezione verticale di giunti non saldati delle tubazioni metalliche dove non è previsto altro punto di contatto tra cavi di energia e tubazioni inferiori a 1 m dal punto di contatto.
Paralleli tra cavi di energia e tubazioni metalliche	6.3.02	≥ 0,30 m	-	-	È preferibile la posa alla maggiore distanza possibile.
Coesistenza tra cavi di energia e gasdotti	6.3.03	-	-	-	La coesistenza di gasdotti interni e cavi di energia è regolamentata dal DM 26.11.2004.
Serbatoi di liquidi e gas infiammabili	6.3.04	-	-	≥ 1 m	-

Tipologia di attraversamento	Riferimento norma	Distanza			NOTE
		A	B	C	
<b>Condotti con pressione massima di esercizio superiore a 5 bar (Condotta di 4" e 7" gas)</b>					
Paralleli	Sezione 2 - 3.4.2, comma 4.1)	-	-	-	Il conduttore deve essere in acciaio inossidabile in caso di impiego in cimiteri contesi in sottosuolo.
Intersezione	Sezione 2 - 3.4.2, comma 4.1)	≥ 1,50 m	-	-	Quando non sia possibile assicurare tale distanza, si deve adottare un tubo di protezione che si estenda per la lunghezza di almeno 1 m oltre dal punto di contatto con il conduttore di energia e tubazioni metalliche, e si deve assicurare la tenuta del sistema di protezione con sigillatura a tenuta stagna.
<b>Condotti con pressione massima di esercizio superiore a 5 bar (Condotta di 4" e 7" gas)</b>					
Paralleli	Sezione 3 - 3.4.2, comma 4.1.2)	≥ 0,50 m	-	-	Quando non sia possibile assicurare la distanza minima di 0,50 m, la condotta deve essere protetta con un tubo di protezione che si estenda per la lunghezza di almeno 1 m oltre dal punto di contatto con il conduttore di energia e tubazioni metalliche, e si deve assicurare la tenuta del sistema di protezione con sigillatura a tenuta stagna.
Intersezione	Sezione 3 - 3.4.2, comma 4.1.2)	≥ 0,50 m	-	-	Quando non sia possibile assicurare la distanza minima di 0,50 m, la condotta deve essere protetta con un tubo di protezione che si estenda per la lunghezza di almeno 1 m oltre dal punto di contatto con il conduttore di energia e tubazioni metalliche, e si deve assicurare la tenuta del sistema di protezione con sigillatura a tenuta stagna.
<b>Condotti con pressione massima di esercizio superiore a 5 bar (Condotta di 4" e 7" gas)</b>					
Paralleli	Sezione 3 - 3.4.2, comma 4.1.2)	-	-	-	Una condotta di protezione deve essere protetta con un tubo di protezione che si estenda per la lunghezza di almeno 1 m oltre dal punto di contatto con il conduttore di energia e tubazioni metalliche, e si deve assicurare la tenuta del sistema di protezione con sigillatura a tenuta stagna.
Intersezione	Sezione 3 - 3.4.2, comma 4.1.2)	-	-	-	Una condotta di protezione deve essere protetta con un tubo di protezione che si estenda per la lunghezza di almeno 1 m oltre dal punto di contatto con il conduttore di energia e tubazioni metalliche, e si deve assicurare la tenuta del sistema di protezione con sigillatura a tenuta stagna.

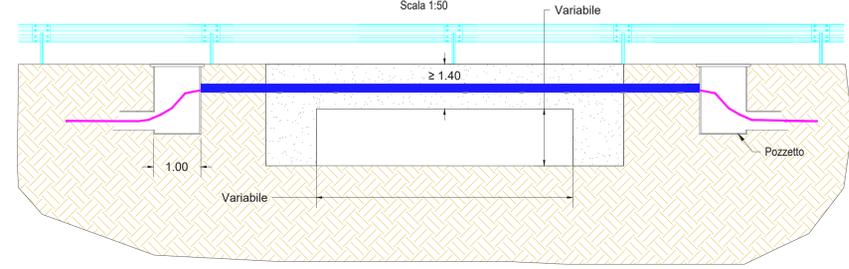
Particolari costruttivi - Attraversamenti idraulici (Ponti)  
scala 1:50 - Intervento per le interferenze 05-10-11-16-45



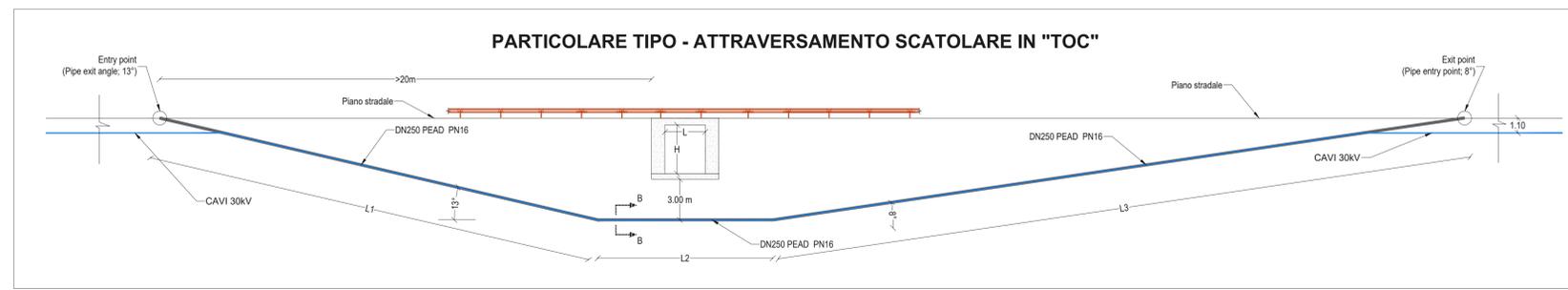
Particolari costruttivi - Sezione attraversamento cavi  
scala 1:20



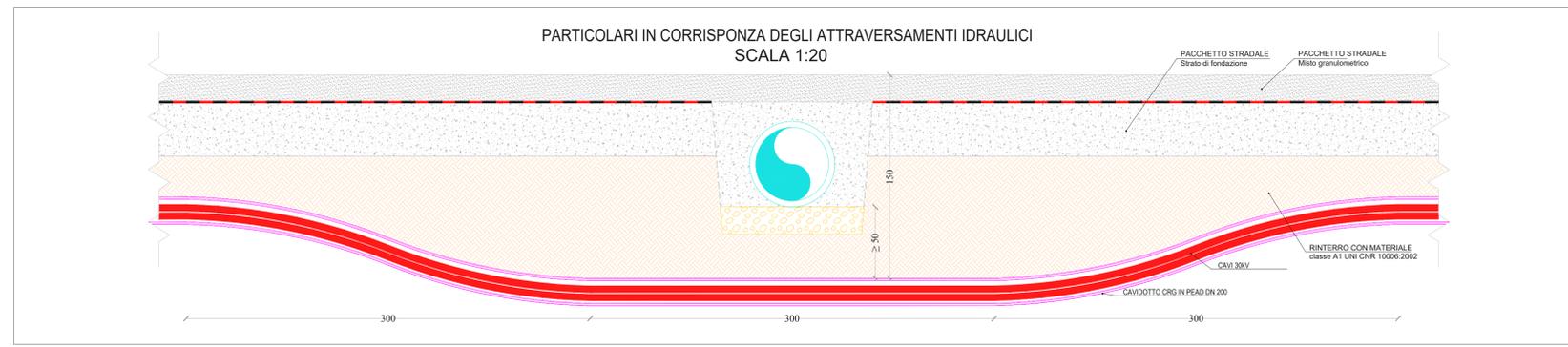
TIPO B - Attraversamento scolare - Intervento per le interferenze 01-15-26-55  
Scala 1:50



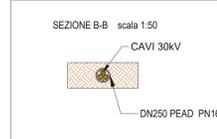
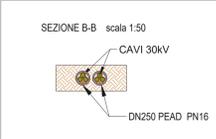
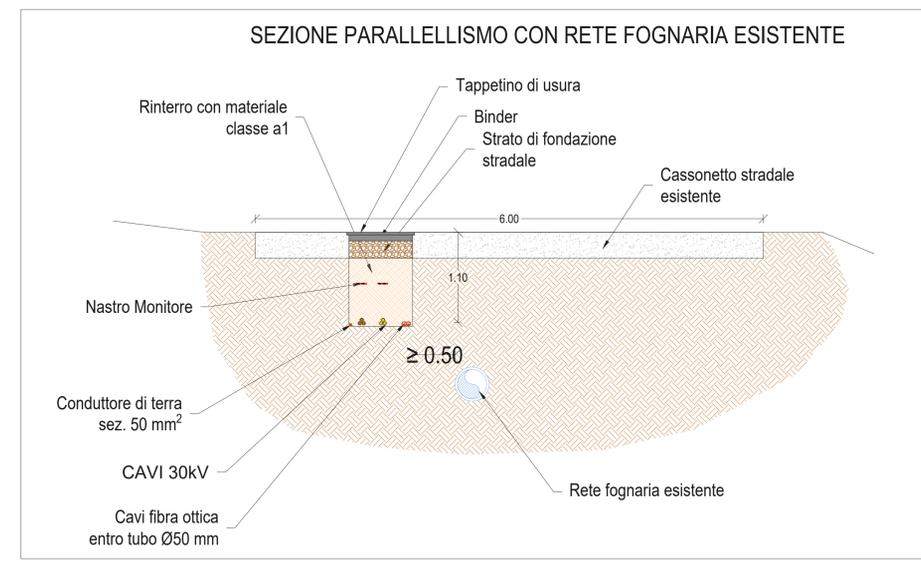
PARTICOLARE TIPO - ATTRAVERSAMENTO SCOLARE IN "TOC"  
Scala 1:20



PARTICOLARI IN CORRISPONDA DEGLI ATTRAVERSAMENTI IDRAULICI  
SCALA 1:20



SEZIONE PARALLELLISMO CON RETE FOGNARIA ESISTENTE



**REGIONE SICILIA**  
Libero Consorzio Comunale di Trapani  
COMUNI DI TRAPANI, SALEMI, MISILISCEMI E MARSALA

PROGETTO INTEGRALE RICOSTRUZIONE PARCO EOLICO "SALEMI-TRAPANI"

PROGETTO DEFINITIVO

COMMITTENTE  
**ENGIE**  
ENGIE Rinnovabili S.p.A.  
Via Giorgio Ribotta, 31  
00144 Roma

PROGETTISTA  
**HE** Hydro Engineering s.s.  
di Damiano e Mariano Gallo  
via Rossetti, 29  
91031 Alcamo (TP) Italy

OGGETTO DELL'ELABORAZIONE  
PARTICOLARI TIPOLOGICI PER LA RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

REV.	DATA	ATTIVITA'	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
0	12/2022	PRIMA EMISSIONE	FB	VF	MG

CODICE PROGETTISTA	DATA	SCALA	FORMATO	FOGLIO	CODICE COMMITTENTE
RST-PD-D0052	12/2022	VARIE	A0	1 di 1	IMP. DISC. TIPO DOC. PROGR. REV.

NGE Rinnovabili S.p.A. si riserva tutti i diritti su questo documento che non può essere riprodotto parzialmente senza la sua autorizzazione scritta.